



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III – RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

MASOL CONTINENTAL BIOFUEL SRL
masolcontinental@legalmail.it

E, p.c., Alla Commissione Istruttoria IPPC
cippc@pec.minambiente.it

Al Presidente della Regione Toscana
regionetoscana@postacert.toscana.it

Alla Presidente della Provincia di Livorno
provincia.livorno@postacert.toscana.it

Al Sindaco del Comune di Livorno
comune.livorno@postacert.toscana.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it

Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

Al Direttore Generale ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Divisione II - VIA
Sistemi di Valutazione Ambientale
DVA-2@minambiente.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO AL RIESAME DELL'AIA
RILASCIATA ALLA MASOL CONTINENTAL BIOFUEL S.R.L. – **PROCEDIMENTO ID
172/9983.**

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-
IPPC con nota del 27/05/2019, prot. n. 1006/CIPPC.

L'atto fa riferimento al procedimento di riesame del decreto di Autorizzazione Integrata
Ambientale rilasciato con DM 69 del 18/03/2016.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art.
29-nonies, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di
autorizzazione.

Si rappresenta altresì che il progetto è stato giudicato meritevole di valutazione nell'ambito
della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 (vedi
nota allegata).

ID Utente: 374
ID Documento: DVA-D3-AG-374_2019-0255
Data stesura: 03/06/2019

✓ Resp. Sez.: Ziantoni A.
Ufficio: DVA-D3-AG
Data: 04/06/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Pertanto, nell'invitare codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttoria nel sopracitato Parere Istruttorio in relazione all'esame delle opere, si ribadisce che per quanto riguarda la loro realizzazione restano fermi i relativi obblighi, in particolare in materia di VIA.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 6, del d.lgs. n. 152/2006.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Dott. Antonio Ziantoni

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.)

*All: - nota CIPPC prot. n. 1006/2019
nota DVA prot. 9405/2019*



COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE – IPPC

IL PRESIDENTE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. Dott. Antonio Ziantoni
aia@pec.minambiente.it

Al Direttore Generale ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione Parere Istruttorio Conclusivo relativo al riesame dell'AIA rilasciata alla
Masol Continetal Biofuel S.r.l.- Procedimento ID 172/9983.

Si trasmette allegato alla presente, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.M. 335/2017
del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, il Parere Istruttorio
Conclusivo relativo al procedimento in oggetto.

Il Presidente f.f.
Prof. Armando Brath

All. PIC



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
MASOL CONTINENTAL BIOFUEL S.R.L. (LI)

AIA

Autorizzazione Integrata Ambientale

Titolo III-bis. - Parte seconda - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Istanza di riesame relativa all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto prot. DM 69 del 18/03/2016 (Decreto VIA-AIA) a Masol Continental Biofuel S.r.l. per l'esercizio dell'installazione IPPC sita nel Comune di – Rif. nota DVA_MATTM di avvio del procedimento N. Prot. CIPPC 340/2019 del 27-02-2019 (Procedimento Istruttorio ID 172/9983)

Parere Istruttorio Conclusivo

Gestore	MASOL CONTINENTAL BIOFUEL S.R.L.
Località	Livorno (LI)
Gruppo Istruttore	Dott. Chim. Marco Mazzoni – Referente
	Dott. Ing. Paolo Bevilacqua
	Dott. Ing. Alberto Pacifico
	Dott. Ing. Francesca Poggiali – Regione Toscana
	Dott. Lorenzo Lazzerini – Comune di Livorno



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
MASOL CONTINENTAL BIOFUEL S.R.L. (LI)

INDICE

1. DEFINIZIONI.....	3
2. INTRODUZIONE.....	6
2.1 Atti presupposti	6
2.2 Atti normativi	7
2.3 Attività istruttorie	9
3. IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC	10
4. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE RICHIESTE DAL GESTORE	10
4.1 Descrizione dell'assetto autorizzato	11
4.2 Descrizione dell'assetto futuro	13
5. VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE BAT	16
6. VALUTAZIONI CONCLUSIVE	16
7. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	18
8. Tariffa istruttoria	18



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
MASOL CONTINENTAL BIOFUEL S.R.L. (LI)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Autorità controllo di	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Toscana.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	Masol Continental Biofuel S.r.l., installazione IPPC sita nel Comune di Livorno, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
MASOL CONTINENTAL BIOFUEL S.R.L. (LI)

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Conclusioni sulle BAT	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
MASOL CONTINENTAL BIOFUEL S.R.L. (LI)

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it, al fine della consultazione del pubblico.</p>
Valori Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
MASOL CONTINENTAL BIOFUEL S.R.L. (LI)

2. INTRODUZIONE

La Società MASOL Continental Biofuel S.r.l. di Livorno è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente al proprio stabilimento di Livorno con Decreto Ministeriale n. 231 del 06/08/2013.

L'azienda ha predisposto un progetto di ampliamento dell'impianto attraverso la realizzazione di una nuova linea di produzione e nel dicembre 2014 ha attivato procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e contestualmente l'iter procedurale per la Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Con Decreto Ministeriale n. 69 del 18/03/2016 è stata rilasciata alla Società Masol Continental Biofuel S.r.l. la compatibilità ambientale e l'AIA relativamente al progetto di ampliamento presentato.

Il progetto autorizzato da Decreto Ministeriale n. 69, prevede, tra le altre cose, anche la realizzazione di n. 5 nuovi serbatoi di stoccaggio del prodotto finito (Biodiesel da Palma, PME).

Con nota acquisita al prot. DVA/3835, il Gestore ha trasmesso istanza di modifica dell'AIA relativamente alla riorganizzazione del parco serbatoi di metilestere. Le modifiche per le quali il Gestore richiede autorizzazione, consistono nella sostituzione di tre dei 5 serbatoi di metilestere autorizzati, dalla capacità totale di 870 mc, con uno unico di maggiore capacità (1000 mc).

L'Autorità Competente, con nota di avvio del procedimento istruttorio prot. DVA/4993 del 27/02/2019, ha disposto l'avvio di un procedimento di Riesame dell'AIA.

Il Gestore dichiara inoltre che con comunicazione PEC inviata il 5 febbraio 2019, è stata dichiarata la cancellazione dal Registro aziende RIR per un cambio di destinazione d'uso del serbatoio di metilato sodico utilizzato per lo stoccaggio di acqua/metanolo.

2.1 Atti presupposti

Visto	il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/12 del 17/02/2012, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC/354 del 28/02/2019, che assegna l'istruttoria per il Riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ENEL Produzione Centrale di La Spezia al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Marco Mazzoni (referente)– Prof. Paolo Bevilacqua– Ing. Alberto Pacifico



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
MASOL CONTINENTAL BIOFUEL S.R.L. (LI)

preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali e comunali: – Ing. Francesca Poggiali – Regione Toscana – Dott. Lorenzo Lazzerini – Comune di Livorno
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA: – Ing. Carlo Carlucci – Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali
considerata	La nota prot. DVA/26465 del 23/11/2018 avente ad argomento l'Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto della Commissione AIA.

2.2 Atti normativi

visto	il DLgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,
visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze; <p>deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.</p>
visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “<i>i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.</i>”</p>
visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “<i>L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune</i></p>



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
MASOL CONTINENTAL BIOFUEL S.R.L. (LI)

	<i>disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione"</i>
Visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso"</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i> <i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i> <i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. "</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale "l'autorità competente può fissare valori limite di emissione piu' rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</i> <i>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</i> <i>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e' ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale"</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di</i>



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
MASOL CONTINENTAL BIOFUEL S.R.L. (LI)

	<i>protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. “</i>
visto	l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
visto	l'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente: <ul style="list-style-type: none">• Conclusioni sulle BAT per la fabbricazione di prodotti chimici organici in grandi volumi (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/2117 DELLA COMMISSIONE del 21 novembre 2017)• Reference document on Best Available Techniques on Emissions from storage (Luglio 2006)

2.3 Attività istruttorie

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto prot. DM 69 del 18/03/2016 (Decreto VIA-AIA) a Masol Continental Biofuel S.r.l. per l'esercizio dell'installazione IPPC sita nel Comune di Livorno.
esaminata	La nota acquisita al prot. DVA/3835, con la quale il Gestore ha trasmesso istanza di modifica dell'AIA e la documentazione tecnica allegata.
vista	La nota di avvio del procedimento istruttorio prot. DVA/4993 del 27/02/2019 con la quale l'Autorità Competente ha disposto l'avvio di un procedimento di Riesame relativamente alla riorganizzazione del parco serbatoi di metilestere.
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
vista	la mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione dalla segreteria IPPC al Gruppo istruttore in data 9/05/2019 avente Prot. CIPPC n. 885 del 20/05/2019.



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
MASOL CONTINENTAL BIOFUEL S.R.L. (LI)

3. IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC

Ragione sociale	MASOL CONTINENTAL BIOFUEL SRL
Indirizzo sede operativa	Via Leonardo da Vinci n. 35/A – 57123 Livorno tel: 0586429801 – fax: 0586429690
Sede Legale	Via del Gonfalone n.2 – 20123 Milano
Rappresentante Legale	Pier Giuseppe Polla
Tipo impianto	Impianto Chimico, esistente
Codice e attività IPPC	Codice IPPC: 4.1 Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come: b) idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, acetati, eteri, perossidi, resine, epossidi Codice NACE: 24 – Lavorazione prodotti chimici Codice NOSE-P: 105.09 – Fabbricazione di prodotti chimici organici (Industria Chimica)
Gestore Impianto	Pier Giuseppe Polla
Referente IPPC	
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO – il Gestore dichiara di aver comunicato, con mail PEC del 5 febbraio 2019 inviata agli Enti Competenti in materia di RIR, la cancellazione dal registro delle aziende a rischio di incidente rilevante rimanendo esclusivamente lo stoccaggio di metanolo in quantità inferiori alla soglia inferiore di applicabilità della normativa grandi rischi.
Sistema di gestione ambientale	SI: ISO 14001
Periodicità dell'attività	Continua
Misure penali o amministrative riconducibili all'installazione o parte di essa	NO

4. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE RICHIESTE DAL GESTORE

Con riferimento al Decreto Ministeriale n. 69 del 18/03/2016, con il quale sono state approvate le seguenti modifiche all'interno dell'installazione IPPC di Livorno della Masol Continental Biofuel S.r.l.:

- la dismissione dell'attuale linea produttiva denominata "Linea A";
- la realizzazione di una nuova linea produttiva denominata "Linea 3";
- un parziale riassetto dell'area dedicata al carico/scarico dei prodotti;
- l'introduzione di una nuova caldaia a servizio della nuova linea produttiva;
- l'installazione di un ulteriore torre di raffreddamento;
- l'installazione di un gruppo frigo a servizio della nuova linea di produzione;



Commissione Istruttoria IPPC Parere Istruttorio Conclusivo MASOL CONTINENTAL BIOFUEL S.R.L. (LI)

- l'installazione di un FLARE SYSTEM per la combustione eventuale del DME (Dimetil etere);
- l'installazione di un nuovo serbatoio da 50 m³ per miscela acqua/metanolo;
- la realizzazione di n° 5 serbatoi di stoccaggio prodotto finito (Biodiesel da Palma, PME).

Il Gestore dichiara che, al 30/11/2017 sono stati ultimati i lavori di costruzione relativi a:

- la realizzazione di una nuova linea produttiva denominata "Linea 3";
- un parziale riassetto dell'area dedicata al carico/scarico dei prodotti;
- l'introduzione di una nuova caldaia a servizio della nuova linea produttiva;
- l'installazione di un ulteriore torre di raffreddamento;
- l'installazione di un gruppo frigo a servizio della nuova linea di produzione;
- l'installazione di un FLARE SYSTEM per la combustione eventuale del DME (Dimetil etere);

Relativamente alle strutture accessorie e ritenute dal Gestore non vincolanti al corretto funzionamento dell'impianto, il Gestore ha ritenuto di posticipare gli interventi (cfr. Comunicazione stato avanzamento lavori del 06/07/2017 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in cui viene allegata la relazione di "Descrizione degli sviluppi esecutivi")

Il Gestore segnala inoltre che con comunicazione del 16/05/2018, la Società Masol Continental Biofuel ha richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico di prorogare la fine tali lavori al 01/06/2019.

4.1 Descrizione dell'assetto autorizzato

PARCO SERBATOI METILESTERE

Il progetto presentato dal Gestore nel 2014 e attualmente autorizzato con Decreto di VIA-AIA DM n. 69 del 18/03/2016, prevede la realizzazione di n° 5 serbatoi di stoccaggio prodotto finito (metilestere) nell'area di stoccaggio ed invio dei prodotti finiti.

In particolare i serbatoi in progetto sono i seguenti:

- N° 2 serbatoi dalla capacità di 1000 mc (D 310A e D 310B);
- N° 2 serbatoi dalla capacità di 300 mc (D 320B e D 320C);
- N° 1 serbatoio dalla capacità di 270 mc (D 320 A).

Il Gestore, nella documentazione tecnica presentata nell'ambito del procedimento autorizzativo VIA-AIA di cui al DM 69 del 18/03/2016, ha dichiarato che i serbatoi con minore volumetria verranno utilizzati per lo stoccaggio intermedio necessario per i controlli giornalieri di qualità.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva delle caratteristiche dichiarate dal Gestore dei serbatoi autorizzati con DM 69 del 18/03/2016:

SIGLA	UTILIZZO	VOLUME [m ³]	Diametro [m]	Altezza [m]	Stato autorizzativo
D310 A	Stoccaggio finale metilestere	1000	9,8	14,5	Autorizzato con DM 69 del 18/03/2016



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
MASOL CONTINENTAL BIOFUEL S.R.L. (LI)

D 310 B	Stoccaggio finale metilestere	1000	9,8	14,5	Autorizzato con DM 69 del 18/03/2016
D 320 A	Stoccaggio intermedio metilestere	270	5,6	12	Autorizzato con DM 69 del 18/03/2016
D 320 B	Stoccaggio intermedio metilestere	300	6	12	Autorizzato con DM 69 del 18/03/2016
D 320 C	Stoccaggio intermedio metilestere	300	6	12	Autorizzato con DM 69 del 18/03/2016

Il Gestore, nella documentazione tecnica presentata nell'ambito del procedimento autorizzativo VIA-AIA di cui al DM 69 del 18/03/2016, ha dichiarato che tutti i serbatoi saranno dotati di sistemi di controllo e di allarme per l'alto livello, con blocco automatico delle pompe di alimentazione, e per il basso livello; inoltre ciascun serbatoio sarà dotato di opportuno bacino di contenimento.

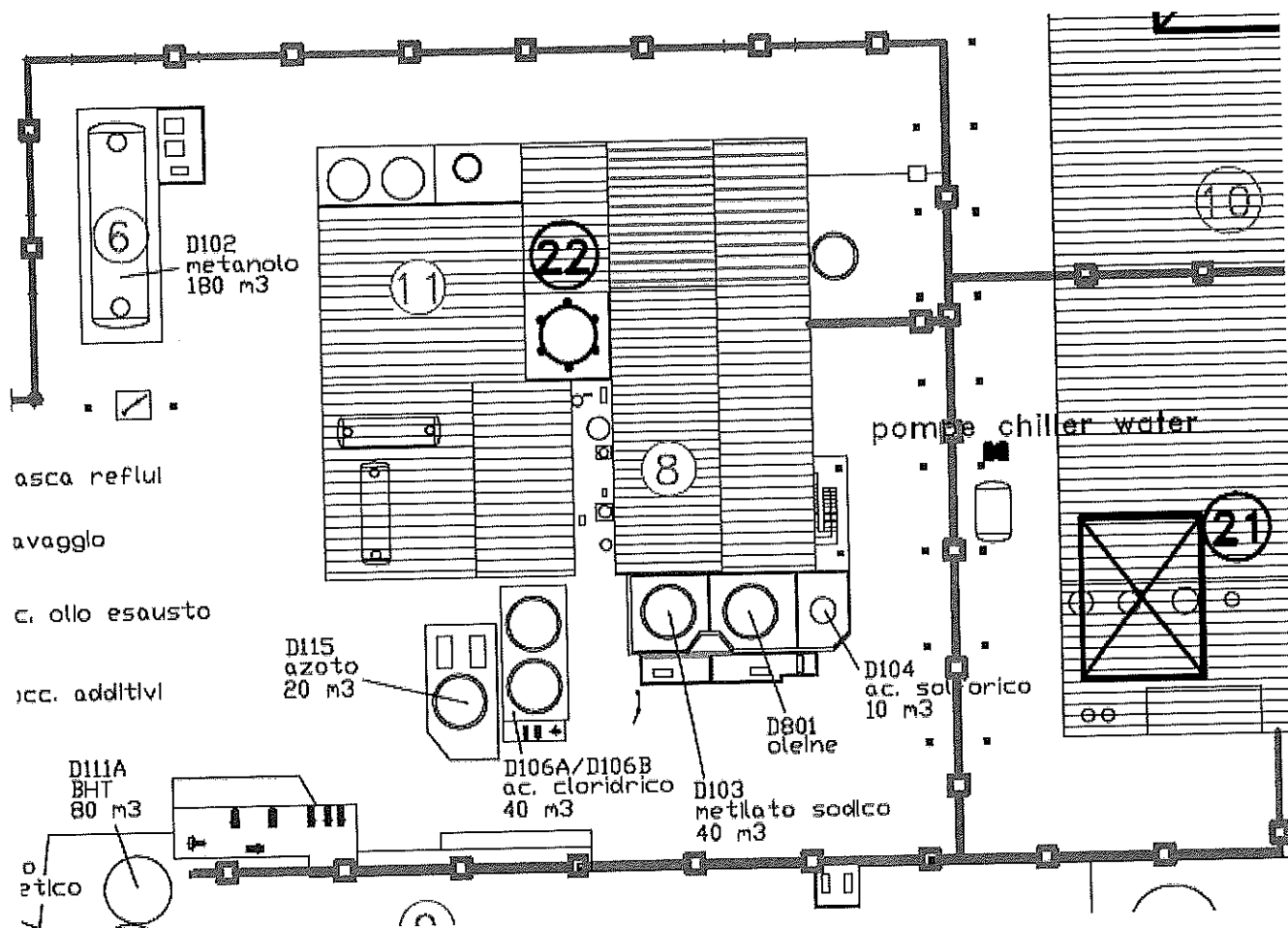
SERBATOIO MISCELA ACQUA-METANOLO

Il Gestore, nella documentazione tecnica presentata nell'ambito del procedimento autorizzativo VIA-AIA di cui al DM 69 del 18/03/2016, ha previsto l'installazione di un serbatoio da 50 mc per la miscela acqua metanolo. Nelle specifiche progettuali il serbatoio prevede una polmonazione con una corrente di azoto.

L'ubicazione del serbatoio è prevista dell'impianto esistente (Zone Linea 1 e Linea 2) come indicato nello stralcio della planimetria fornita dal Gestore e che si riporta di seguito (cfr. punto n.22).



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
MASOL CONTINENTAL BIOFUEL S.R.L. (LI)



Il Gestore ha previsto per il serbatoio un sistema di controllo e di allarme per l'alto livello, con blocco automatico delle pompe di alimentazione, e per il basso livello, con blocco automatico delle pompe di rilancio.

4.2 Descrizione dell'assetto futuro

La modifica al progetto attuale che il Gestore intende effettuare, consiste in una riorganizzazione del parco serbatoi di metilestere.

Il Gestore dichiara che, nel corso della progettazione esecutiva dell'ampliamento di impianto, con riferimento alle variazioni delle condizioni di mercato, è stato deciso di posticipare la riorganizzazione del parco serbatoi e di prevederne alcune modifiche.

Pertanto, al fine di massimizzare gli spazi e di minimizzare i rischi di rottura, non dovendo stoccare tipologie di prodotto diverso, il Gestore prevede di sostituire i due serbatoi di stoccaggio previsti aventi capacità pari a 300 mc ed il serbatoio previsto dalla capacità di 270 mc realizzandone uno unico avente capacità di 1000 mc, dichiarando le stesse caratteristiche progettuali dei due serbatoi già autorizzati D 310 A e D 310B (della stessa volumetria).

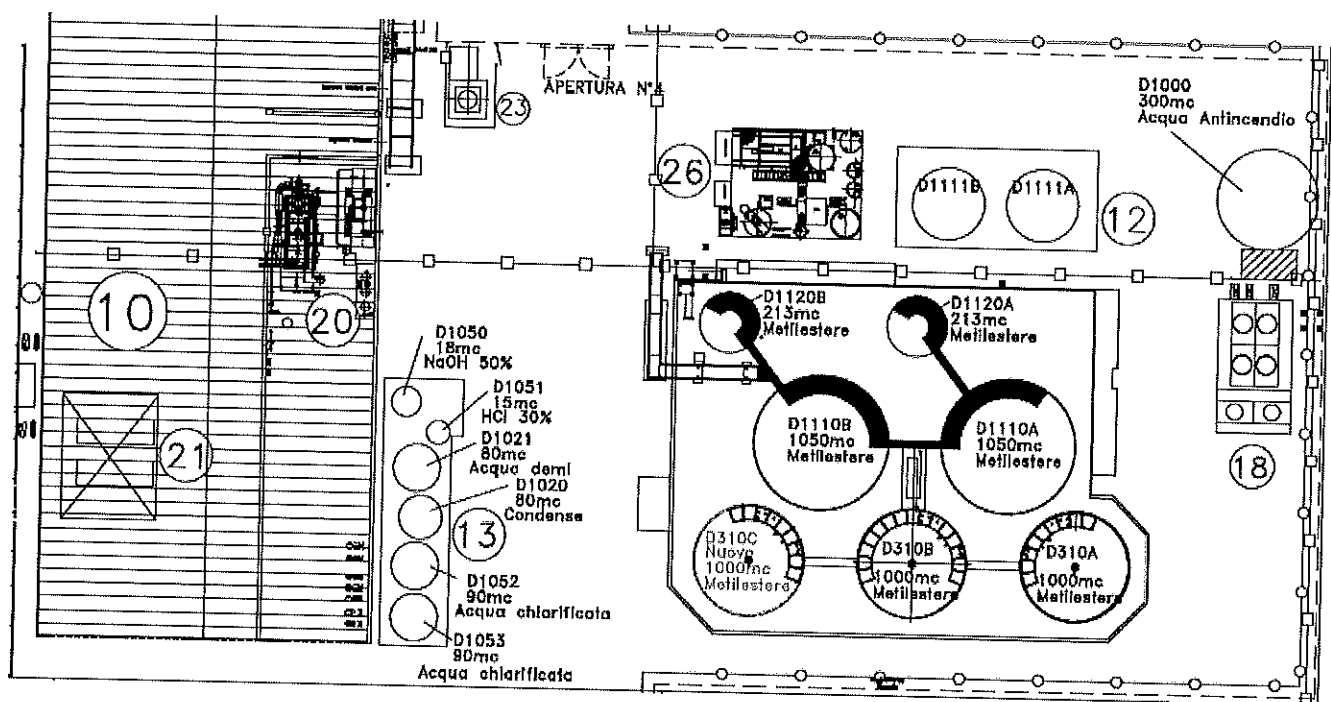
La configurazione futura del parco serbatoi di stoccaggio ed invio prodotti finiti pertanto risulterà quella descritta nella seguente tabella:



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
MASOL CONTINENTAL BIOFUEL S.R.L. (LI)

SIGLA	UTILIZZO	VOLUME [m ³]	Diametro [m]	Altezza [m]	Stato autorizzativo
D310 A	Stoccaggio finale metilestere	1000	9,8	14,5	Autorizzato con DM 69 del 18/03/2016
D 310 B	Stoccaggio finale metilestere	1000	9,8	14,5	Autorizzato con DM 69 del 18/03/2016
D 320 C	Stoccaggio finale metilestere	1000	9,8	14,5	Nuovo serbatoio da autorizzare

Il Gestore dichiara che tutti i serbatoi saranno dotati di sistemi di controllo e di allarme per l'alto livello con blocco automatico delle pompe di alimentazione, e per il basso livello. Inoltre il Gestore dichiara che i serbatoi saranno ubicati all'interno di un unico bacino di contenimento opportunamente dimensionato. Si riporta in allegato uno stralcio della planimetria di stabilimento fornita dal Gestore e relativa allo stato di progetto modificato.



Dall'analisi della planimetria inviata dal Gestore appare che i 3 serbatoi da realizzare (2 già autorizzati e 1 di cui il Gestore richiede autorizzazione con la presente istanza di modifica) insistano sul medesimo bacino di contenimento di ulteriori 4 serbatoi (dei quali quelli di capacità maggiore hanno un volume pari a 1.050 mc). Il bacino suddetto ha capacità pari a 2.250 m³, come dichiarato dal Gestore nell'ambito del procedimento autorizzativo VIA-AIA di cui al DM 69 del 18/03/2016.



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
MASOL CONTINENTAL BIOFUEL S.R.L. (LI)

SERBATOI MISCELA ACQUA-METANOLO

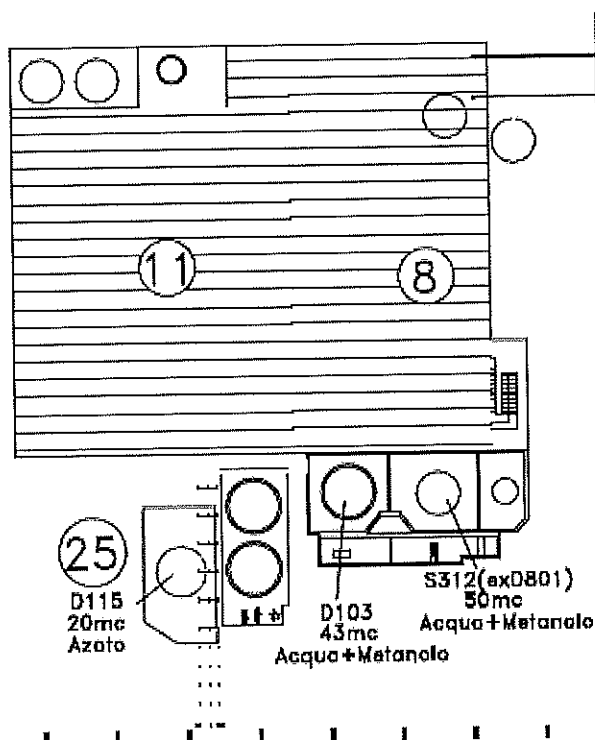
Nel progetto autorizzato con D.M. 69 del 18.03.2016 era prevista anche l'installazione di un nuovo serbatoio da 50 mc per lo stoccaggio della miscela acqua/metano.

Il Gestore dichiara che (in corsivo le dichiarazioni del Gestore): *"tale installazione è stata posticipata, ed attualmente è stato adibito a tale scopo, il serbatoio S312 (ex D801), la cui destinazione d'uso è stata modificata, come da "Comunicazione stato avanzamento lavori del 06.07.2017" al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in cui viene allegata la relazione di "Descrizione degli sviluppi esecutivi".*

Inoltre il Gestore dichiara che, considerata la dismissione della Linea 1 e la futura dismissione della Linea 2, attualmente in progetto, di produzione di biodiesel (linee produttive utilizzanti il metilato sodico quale materia prima), non ritenendo più necessario lo stoccaggio del metilato sodico all'interno dello stabilimento, si prevede il cambio di destinazione d'uso del serbatoio D103, che sarà utilizzato anch'esso per lo stoccaggio della miscela acqua/metano.

Il serbatoio D801 (attualmente ridenominato dal Gestore con la sigla S312) è autorizzato per lo stoccaggio di oleine e insiste su un bacino di contenimento di cui il Gestore ha dichiarato una capacità pari a 62 m³, mentre il serbatoio D103 è attualmente autorizzato per lo stoccaggio di metilato sodico e insiste su un bacino di contenimento di cui il Gestore ha dichiarato una capacità pari a 67 m³.

I due serbatoi sono ubicati nell'area delle linee 1 e 2 (attualmente in fase di dismissione come dichiarato dal Gestore), come si riporta nello stralcio di planimetria fornita dal Gestore:





Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
MASOL CONTINENTAL BIOFUEL S.R.L. (LI)

Le caratteristiche dell'esistente serbatoio ex-D801, dichiarate dal Gestore nell'ambito del procedimento autorizzativo VIA-AIA di cui al DM 69 del 18/03/2016 non corrispondono con quelle indicate in planimetria. Difatti il Gestore dichiarava per il serbatoio ex-D801, un volume pari a 40 m³, mentre in planimetria è segnalata una volumetria pari a 50 m³.

Le caratteristiche dell'esistente serbatoio D103, dichiarate dal Gestore nell'ambito del procedimento autorizzativo VIA-AIA di cui al DM 69 del 18/03/2016 non corrispondono con quelle indicate in planimetria. Difatti il Gestore dichiarava per il serbatoio D103, un volume pari a 40 m³, mentre in planimetria è segnalata una volumetria pari a 43 m³.

Il Gestore, considerata l'eliminazione dello stoccaggio di Metilato di sodio e rimanendo esclusivamente lo stoccaggio di metanolo in quantità inferiori alla soglia inferiore di applicabilità della normativa grandi rischi (pari a 500 t), dichiara di aver comunicato la cancellazione dal registro delle aziende a rischio di incidente rilevante con PEC del 5 febbraio 2019 inviata agli Enti Competenti in materia di RIR.

5. VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE BAT

All'interno della documentazione presentata nell'ambito del procedimento autorizzativo VIA-AIA di cui al DM 69 del 18/03/2016, il Gestore aveva presentato il confronto con le BAT relative al BRef Emissions from storage, relativamente all'installazione dei nuovi serbatoi di metilestere e ai serbatoi esistenti.

Nell'attuale istanza di modifica, il Gestore non fornisce ulteriori elementi di confronto con quanto riportato all'interno del BRef Emissions from storage.

6. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Premesso che:

Dall'analisi della documentazione presentata dal Gestore si evidenziano le seguenti criticità.

1. SERBATOI MISCELA ACQUA-METANOLO

Nel progetto autorizzato con D.M. 69 del 18.03.2016 era prevista l'installazione di un nuovo serbatoio da 50 mc per lo stoccaggio della miscela acqua/metanolo.

Il Gestore dichiara che (in corsivo le dichiarazioni del Gestore): *“tale installazione è stata posticipata, ed attualmente è stato adibito a tale scopo, il serbatoio S312 (ex D801), la cui destinazione d'uso è stata modificata, come da “Comunicazione stato avanzamento lavori del 06.07.2017” al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in cui viene allegata la relazione di “Descrizione degli sviluppi esecutivi” e che, considerata la dismissione della Linea 1 e la futura dismissione della Linea 2, si prevede il cambio di destinazione d'uso del serbatoio D103, che sarà utilizzato anch'esso per lo stoccaggio della miscela acqua/metanolo.*



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
MASOL CONTINENTAL BIOFUEL S.R.L. (LI)

Tuttavia dalle informazioni riportate dal Gestore nella nuova planimetria del parco serbatoi, allegata all'istanza di modifica presentata, si evince che le caratteristiche degli esistenti serbatoi ex-D801 e D103, dichiarate dal Gestore all'interno del procedimento autorizzativo VIA-AIA di cui al DM 69 del 18/03/2016, non corrispondono con quelle indicate in planimetria. Difatti il Gestore dichiarava per il serbatoio ex-D801, un volume pari a 40 m³, mentre in planimetria è segnalata una volumetria pari a 50 m³ e per il serbatoio D103, un volume pari a 40 m³, mentre in planimetria è segnalata una volumetria pari a 43 m³.

2. CARATTERISTICHE DEI SERBATOI

Il Gestore non fornisce alcun elemento costruttivo e/o di progetto, al di là delle caratteristiche geometriche e della destinazione d'uso, dei 3 serbatoi da realizzare (2 già autorizzati e 1 di cui il Gestore richiede autorizzazione con la presente istanza di modifica). Il Gestore inoltre non fornisce elementi relativamente alla tipologia di serbatoi da realizzare, in particolare relativamente alla tipologia a singolo fondo o a doppio fondo e i relativi autocontrolli.

3. CONFRONTO CON LE BAT E VERIFICHE SUI SERBATOI

Il Gestore, all'interno dei rapporti annuali, dichiara di effettuare verifiche trimestrali su tutti i serbatoi, con controllo visivo di assenza perdite, di tenuta e integrità dei bacini di contenimento. Tuttavia, nell'ambito del procedimento autorizzativo VIA-AIA di cui al DM 69 del 18/03/2016, nell'effettuare il confronto con le BAT, il Gestore dichiarava (in corsivo le dichiarazioni del Gestore): *"Nell'ambito del piano di manutenzione dei serbatoi, sono previsti specifici controlli per prevenirne la corrosione, sulla base delle loro criticità"*, senza specificare ulteriormente quali siano le procedure di verifica periodica dei serbatoi né i risultati di altre verifiche eseguite dal rilascio della prima AIA.

Il **Gruppo Istruttore**, sulla base delle dichiarazioni rese dal Gestore, delle valutazioni effettuate alla luce delle considerazioni tecniche espresse nella Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA acquisita agli atti istruttori con N. di Prot. CIPPC 798 del 7/05/2019, ritiene che la proposta di modifica dell'AIA Decreto prot. DM 69 del 18/03/2016 (Decreto VIA-AIA), sia da considerarsi non sostanziale, tecnicamente motivata ed accoglibile alle seguenti condizioni:

1. Relativamente ai serbatoi S312 (ex-D801) e D103, per i quali il Gestore richiede il cambio di destinazione d'uso per lo stoccaggio della miscela acqua-metanolo e le cui capacità volumetriche dichiarate all'interno del procedimento autorizzativo VIA-AIA di cui al DM 69 del 18/03/2016 differiscono da quelle dichiarate nella planimetria fornita nel presente procedimento istruttorio, entro 30 giorni il Gestore deve fornire le caratteristiche volumetriche dei succitati serbatoi e la relativa planimetria eventualmente aggiornata di conseguenza.
2. Relativamente ai serbatoi D301 A, D301 B e D320 C, entro 30 giorni il Gestore deve fornire informazioni relativamente alle caratteristiche costruttive, con particolare riferimento alla tipologia (a singolo fondo o a doppio fondo) e alle procedure di ispezione (tipologie di verifica e frequenza).
3. Relativamente all'intero parco serbatoi il Gestore, entro 30 giorni, deve fornire le procedure di verifica e di manutenzione dei serbatoi e i risultati delle campagne di ispezione finora



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
MASOL CONTINENTAL BIOFUEL S.R.L. (LI)

condotte dal rilascio dell'AIA. In particolar modo il Gestore deve fornire dettaglio dei controlli previsti per prevenire la corrosione e i criteri di analisi scelti per stabilire le criticità e le priorità di intervento.

4. Il Gestore, relativamente alla linea A, è obbligato entro 30 giorni dall'approvazione del presente provvedimento a presentare il piano di dismissione.

7. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di monitoraggio potrà eventualmente essere aggiornato sulla base degli esiti del PIC e in relazione alle caratteristiche tecniche dei serbatoi, potrà stabilire delle misure di autocontrollo.

8. Tariffa istruttoria

Il Gestore ha versato la tariffa di 4.050 euro, ai sensi del DM 58 del 06/03/2017, ritenuta congrua.



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Masol Continental Biofuel S.r.l.
masolcontinental@legalmail.it

p.c. Commissione tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Divisione III - Rischio rilevante e
autorizzazione integrata ambientale
Direzione Generale per le valutazioni e le
autorizzazioni ambientali
dva-3@minambiente.it

OGGETTO: [ID_VIP: 4520] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativa alla revisione del progetto "Realizzazione terza linea di produzione biodiesel" presso lo stabilimento di Livorno - Riorganizzazione parco serbatoi metilestere. Proponente: società Masol Continental Biofuel S.r.l. Comunicazione esito valutazione.

Con istanza del 15/02/2019, acquisita al prot. 3835/DVA del 18/02/2019, codesta Società ha chiesto l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare in merito alla revisione del progetto "Realizzazione terza linea di produzione biodiesel" presso lo stabilimento di Livorno.

Al riguardo, sulla base degli elementi informativi complessivamente forniti da codesta Società, come meglio illustrato nell'allegata nota tecnica prot. 8997/DVA dell'08/04/2019 predisposta dalla competente Divisione II di questa Direzione Generale, si rappresenta quanto segue.

Il progetto originario "Realizzazione terza linea di produzione biodiesel", era stato oggetto di un procedimento VIA/AIA conclusosi positivamente con il decreto n. 69 del 18/03/2016. La revisione oggetto della valutazione preliminare prevede sostanzialmente una riorganizzazione del parco serbatoi dello Stabilimento assentito con detto decreto VIA/AIA, con un modesto incremento della capacità di stoccaggio del biodiesel, pari a 130 m³.

Occorre tuttavia evidenziare che la Società ha dichiarato con l'istanza del 15/02/2019 che secondo il nuovo Piano strutturale del Comune di Livorno, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 160 del 26/07/2018, l'area di progetto ricadrebbe in una zona sottoposta a pericolosità geomorfologica elevata PG3. Nell'ambito del procedimento di VIA/AIA era stata invece considerata una zona a minore pericolosità geomorfologica.

ID Utente: 3346

ID Documento: DVA-D2-II-3346_2019-0103

Data stesura: 08/04/2019



Resp. Sez.: Bilanzone C.

Ufficio: DVA-D2-II

Data: 09/04/2019



Resp. Div.: Nocco G.

Ufficio: DVA-D2

Data: 09/04/2019



Resp. Seg. DG: Presta A.

Ufficio: DVA

Data: 11/04/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

A seguito di tale nuova classificazione, si ritiene che il progetto presentato, in considerazione della tipologia di interventi proposta, debba essere più opportunamente valutato nell'ambito di una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., in esito alla quale potranno essere stabilite eventuali specifiche condizioni ambientali atte ad evitare o prevenire quelli che altrimenti potrebbero rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS che legge per conoscenza, si segnala che la documentazione oggetto della presente valutazione preliminare è disponibile sul portale delle Valutazioni ambientali all'indirizzo <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7009/9980>.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato: nota tecnica div. II prot. 8997/DVA dell'08/04/2019



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

OGGETTO: [ID_VIP: 4520] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativa alla revisione del progetto "Realizzazione terza linea di produzione biodiesel" presso lo stabilimento di Livorno - Riorganizzazione parco serbatoi metilestere. Proponente: società Masol Continental Biofuel S.r.l.
Nota tecnica.

Con istanza del 15/02/2019, acquisita al prot. 3835/DVA del 18/02/2019, la società Masol Continental Biofuel S.r.l. ha chiesto l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per la revisione del progetto "Realizzazione terza linea di produzione biodiesel" presso lo stabilimento di Livorno.

Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con allegati vari, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) e al decreto direttoriale n. 239 del 03/08/2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs 16 giugno 2017, n. 104".

Lo stabilimento in oggetto, ubicato nell'area portuale di Livorno, svolge un'attività di produzione di metilestere (biodiesel). La Società ha dichiarato che l'area di progetto ricade all'interno dello Stabilimento in una zona sottoposta a pericolosità idraulica media PI2 e a pericolosità geomorfologica elevata PG3.

Con il decreto n. 69 del 18/03/2016 è stato rilasciato il giudizio positivo di compatibilità ambientale nonché l'autorizzazione integrata ambientale, relativamente al progetto "Realizzazione terza linea di produzione biodiesel". Il progetto assentito con detto decreto prevede una serie di interventi tra cui:

- l'installazione di un nuovo serbatoio da 50 m³ per miscela acqua/metanolo;
- la realizzazione di n. 5 serbatoi di stoccaggio di biodiesel.

Con l'istanza di valutazione preliminare in oggetto, la Società ha comunicato di voler effettuare una riorganizzazione del parco serbatoi sopra descritto, avendo rivisto la propria programmazione commerciale a seguito delle mutate condizioni di mercato. In particolare, la Società prevede di

ID Utente: 3346
ID Documento: DVA-D2-II-3346_2019-0092
Data stesura: 01/04/2019

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.
Ufficio: DVA-D2-II
Data: 01/04/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225903 - Fax 06-57225994 e-mail: dva-2@minambiente.it
e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

sostituire tre dei cinque serbatoi di metilestere di capacità totale pari a 870 m³ con un unico serbatoio da 1000 m³. Secondo quanto dichiarato dalla Società, tale modifica consentirebbe una migliore gestione degli spazi dello Stabilimento riducendo nel contempo i rischi di rottura dei serbatoi.

Nella tabella seguente sono riportate le denominazioni e le caratteristiche volumetriche dei serbatoi di stoccaggio di metilestere assentiti con il decreto VIA/AIA n. 69 del 18/03/2016 e di quelli oggetto della modifica proposta.

Denominazione serbatoio	Volumetria progetto autorizzato (m³)	Volumetria progetto proposto (m³)
D320A	270	-
D320B	300	-
D320C	300	-
D310A	1000	1000
D310B	1000	1000
D310C	-	1000
Volumetria totale (m³)	2870	3000

La Società ha dichiarato che tutti i serbatoi saranno dotati di sistemi di controllo di livello e di allarme con blocco automatico delle pompe di alimentazione. I serbatoi saranno ubicati all'interno di un unico bacino di contenimento opportunamente dimensionato, asfaltato e impermeabilizzato, al fine di minimizzare il rischio di contaminazione del suolo e del sottosuolo in caso di eventi incidentali.

Rispetto al progetto di cui al decreto VIA/AIA n. 69 del 18/03/2016, la Società ha inoltre comunicato di voler rinunciare alla realizzazione di un nuovo serbatoio da 50 m³ per lo stoccaggio della miscela acqua/metanolo. La miscela sarà stoccata negli esistenti serbatoi S312 (ex D801) e D103.

Conclusioni

La Società ha proposto una revisione del progetto "Realizzazione terza linea di produzione biodiesel" presso lo stabilimento di Livorno, che è stato oggetto di un procedimento VIA/AIA conclusosi positivamente con il decreto n. 69 del 18/03/2016.

Il nuovo progetto prevede sostanzialmente una riorganizzazione del parco serbatoi dello Stabilimento assentito con detto decreto VIA/AIA, con un modesto incremento della capacità di stoccaggio del biodiesel, pari a 130 m³.

Occorre tuttavia evidenziare che la Società ha dichiarato che secondo il nuovo Piano strutturale del Comune di Livorno, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 160 del 26/07/2018, l'area di progetto ricadrebbe in una zona sottoposta a pericolosità geomorfologica elevata PG3. Nell'ambito

del procedimento di VIA/AIA era stata invece considerata una zona a minore pericolosità geomorfologica.

A seguito di tale nuova classificazione, si ritiene che il progetto presentato, in considerazione della tipologia di interventi proposta, debba essere più opportunamente valutato nell'ambito di una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., in esito alla quale potranno essere stabilite eventuali specifiche condizioni ambientali atte ad evitare o prevenire quelli che altrimenti potrebbero rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Il Dirigente

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)